

VERBALE RSU N. 4/2018

della riunione tenutasi il giorno 25 settembre 2018 presso la Direzione Regionale della Liguria dell'Agencia delle Entrate con inizio alle ore 16,00

Sono presenti per la Direzione Regionale:

Maria Pia PROTANO	Direttore Regionale della Liguria
Enrico ODINO	Delegaz. di parte pubblica - Area di Staff
Andrea AMELOTTI	Delegaz. di parte pubblica - Risorse Umane
Rosanna GATTI	Ufficio Risorse umane della DR
Tiziana MATTURRO	Area di Staff - Verbalizzante

Per la RSU della Direzione Regionale:

Natale BARONELLO
Vincenzo CHERUBINO
Alessio CONSOLI
Rita GIANNOTTA

Per le Segreterie territoriali delle Organizzazioni Sindacali:

Marco ROSSI	CISL FP
Savino DISANTI	FLP ECOFIN
Amalia INFANTE	FLP ECOFIN
Alessandro GATTUSO	UIL PA
Marcello MANNUCCI	CONFSAL/UNSA/ SALFI

1 - ACCORDO ORARIO DI SERVIZIO PER GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE

La delegazione di parte pubblica apre l'incontro presentando la bozza dell'accordo in cui sono contenuti gli aggiornamenti, in linea con l'accordo quadro regionale, per la regolamentazione dell'orario di servizio e di lavoro negli Uffici della Direzione regionale.

La RSU ritiene che gli orari di flessibilità previsti nell'accordo quadro regionale non siano applicabili agli Uffici della Direzione regionale in quanto gli stessi non effettuano attività di sportello.

La delegazione di parte pubblica nel ribadire l'inderogabilità dell'accordo quadro regionale fa presente che in esso si parla di "tutti gli Uffici" e non di Uffici aperti al pubblico proprio con l'obiettivo di dare un' uniformità alla gestione organizzativa. La finalità è stata legittimata da un accordo tra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali e ad oggi nessuna DP, che pure hanno al loro interno Uffici non aperti al pubblico, ha contestato questa decisione.

La delegazione di parte pubblica precisa, inoltre, che nell'ambito della Direzione regionale operano Uffici preposti al coordinamento delle altre strutture, come, ad esempio, Gestione Tributi che per i front office deve garantire un adeguato supporto per tutta la durata di apertura degli sportelli negli Uffici territoriali.

CISL FP riferisce alle RSU che l'accordo quadro regionale, così come lo si legge oggi, in realtà è il frutto di una serie di confronti su diverse proposte che hanno definito una cornice in grado di soddisfare il più possibile le esigenze di tutti gli Uffici della Liguria.

La RSU fa presente di aver avuto poco tempo a disposizione per valutare l'intera proposta di accordo previsto per la DR.

La delegazione di parte pubblica si rende disponibile a convocare un nuovo incontro, purché non sia messa in discussione la data di entrata in vigore dei nuovi orari, prevista per il 1° ottobre.

La RSU chiede di avviare comunque un confronto e, nel caso, di organizzarne un altro in settimana per completare l'analisi dell'accordo.

Il primo punto da chiarire riguarda la Banca delle ore e il limite delle 120 ore accumulabili. La RSU chiede se dopo aver accumulato nei primi sei mesi dell'anno 120 ore, le eccedenze successive saranno annullate.

L'Ufficio Risorse Umane spiega che per l'istituto della Banca Ore, non è cambiato nulla. Il limite delle 120 ore era già presente nel precedente accordo di sede. Il tetto massimo è il saldo risultante, per cui le ore ulteriormente accumulate vengono obbligatoriamente pagate come straordinario. Se nell'arco dell'anno si utilizzano o vengono richieste a pagamento è possibile riprendere l'accumulo.

La RSU chiede il motivo per cui se il dipendente prende delle ore di riposo compensativo in una giornata deve garantire la presenza in Ufficio di almeno la metà delle ore previste dal proprio profilo orario. La RSU fa presente, infatti, che il riposo compensativo è dato da ore lavorate e che non può essere accomunato ai permessi personali.

La delegazione di parte pubblica spiega che questa regola è nata dall'esigenza di garantire una proficua presenza in Ufficio da parte del personale.

CISL FP e FLP ECOFIN chiedono per l'utilizzo dei riposi compensativi una regola più favorevole al personale.

Il Direttore regionale si dice d'accordo sulla possibilità di valutare una minore rigidità riguardo ai permessi personali.

La delegazione di parte pubblica - valutata la richiesta - concorda sulla possibilità di fruire di riposo compensativo ad ore senza la previsione di una prestazione minima, mentre nel caso di fruizione di permessi (art. 32, 33 e 35) permarrà l'effettiva prestazione lavorativa minima di almeno 2 ore continuative nell'ambito dell'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze dell'Ufficio di appartenenza. Le parti si danno reciproco atto, comunque, di rivedere quanto concordato, in caso di anomali comportamenti o problematiche organizzative derivanti dalle modalità di fruizione di detti riposi.

Ai sensi dell'art. 34 del C.C.N.L. in caso di fruizione di *permessi orari a recupero* deve essere garantita una prestazione lavorativa minima giornaliera, pari ad almeno la metà dell'orario quotidiano di lavoro.

CONFSAL/UNSA SALFI chiede il motivo per cui se si aderisce alla Banca Ore, le ore eccedenti rispetto a quelle autorizzate vengono cancellate, a differenza di quanto previsto per i normali istituti di straordinario o di riposo compensativo.

La delegazione di parte pubblica spiega che poiché le ore accantonabili nella Banca Ore devono essere autorizzate, non è possibile far confluire nella B.O., di default, le eccedenze extra del mese. Ciò premesso, è possibile chiedere al capo ufficio un'autorizzazione a posteriori all'integrazione delle ore eccedenti lavorate e, se concessa, farle confluire nella Banca Ore.

L'incontro termina alle 17:40

DIREZIONE REGIONALE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI
	CISL/FP
	FLP ECOFIN
	CONFSAL/UNSA/ SALFI
	UIL PA
	RSU